



**QUESITI E RISPOSTE in materia di
GIOCHI, VIDEOGIOCHI, GIOCHI ON-LINE
Luglio-Agosto 2023**

	QUESITO	RISPOSTA
1	Si chiede innanzitutto chi debba essere considerato GESTORE degli apparecchi da gioco installati in un pubblico esercizio; inoltre, se sul videogioco è riportata una data di scadenza del contratto e questa è stata superata, come ci si deve comportare in sede di controllo della Polizia Locale?	In risposta al quesito si fa presente che la legge regionale n. 8/2013 prevede che una volta scaduto il contratto di noleggio di slot e VLT non si possa più rinnovare . Difatti l'art. 5, comma 1 ter, lettera a), della l.r. n. 8 del 2013, introdotto dalla legge regionale n. 11 del 2015, equipara a nuova installazione anche "il rinnovo del contratto stipulato tra esercente e concessionario per l'utilizzo degli apparecchi", il quale non è da intendere come il concessionario di rete, bensì come colui il quale, nella prassi del gioco (Circolare Agenzia delle Entrate CIR n. 21/E del 13 maggio 2005), viene denominato gestore o anche noleggiatore, cioè l'operatore che possiede e fornisce agli esercizi pubblici autorizzati gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza). In conclusione, non può essere rinnovato il contratto fra esercente e gestore, ivi compreso il concessionario di rete qualora questi agisca anche in qualità di Gestore fornendo a noleggio le slot, in quanto tale rinnovo si configurerebbe come nuova installazione.
2	Si chiede di conoscere se l'esercente il pubblico esercizio dove sono installati i videogiochi può rifiutarsi di far entrare operatori soci sanitari che forniscano informazioni ai giocatori e gli facciano fare un test di valutazione.	In risposta al quesito si comunica che l'esercente ha l'obbligo di consentire l'accesso ad operatori sanitari accreditati che forniscano informazioni e sostegno ai giocatori con possibili patologie del gioco d'azzardo così come gli stessi operatori hanno il diritto di sottoporre i giocatori a test di valutazioni. Si precisa che l'eventuale rifiuto comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria da euro 500 ad euro 3000.



3	<p>È possibile installare da parte di un pubblico esercizio un apparecchio slot sull'area esterna del locale munita di regolare concessione di suolo pubblico?</p>	<p>Buongiorno, non è possibile installare slot machine o VLT all'esterno dei locali in quanto il R.R n.5/2014 lo vieta espressamente, e ciò anche se è stata rilasciata concessione di suolo pubblico all'esercente, pena una sanzione da euro 500 ad euro 5.000.</p>
4	<p>L'esercente che ha installato dei videogiochi nel proprio locale deve attuare qualche accorgimento per separare i giochi dalla sala somministrazione? che violazione compie ed a quale sanzione va incontro se non rispetta gli accorgimenti?</p>	<p>L'esercente che ha installato nel proprio locale più di tre dei videogiochi tra slot e VLT è obbligato a riservare un'unica area al gioco in modo da garantire la visibilità e sorvegliabilità da parte del gestore. L'area, accessibile in modo da non arrecare disturbo o intralcio agli avventori, al normale funzionamento dei locali, alla sicurezza e quiete pubblica, deve essere chiaramente riconoscibile e delimitata con colonnine a nastro o corda. La violazione di tale obbligo comporta la sanzione pecuniaria da euro 500 ad euro 5.000.</p>
5	<p>A seguito di un controllo effettuato in un esercizio commerciale dove sono installati videogiochi dell'art. 110 comma 6 lettera a) gli agenti hanno notato che i vetri della sala dove sono installati le slot sono muniti/ricoperti di pellicola di plastica che rende non visibile la sala stessa sia dall'esterno che verso l'esterno, creando un c.d effetto buccia d'arancia". Si chiede se ciò è legittimo visto che le sale non dovrebbero avere i vetri oscurati</p>	<p>Buongiorno il caso peraltro molto particolare comporta una riflessione sul dettato normativo del Regolamento Regionale n.5/2014 che all'articolo 4 comma 3 prevede che nell'area di installazione le finestre non devono essere oscurate e gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono essere posti in posizione frontale l'uno rispetto all'altro. La modalità di appannamento dei vetri riscontrata dagli agenti non pare potersi collegare al divieto previsto dall'articolo 4 citato, a patto che comunque la luce esterna filtri regolarmente nella sala e quindi le pellicole utilizzate che creano effetto a "buccia d'arancia" non siano sicure .</p>
6	<p>Uno studio dentistico può essere autorizzato ad installare videogiochi nella sala d'aspetto e con quali limiti? La perplessità di questo Comando nasce anche in particolare facendo riferimento all'impossibilità di accedere a private dimore per i controlli amministrativi.</p>	<p>Il caso prospettato può essere risolto facendo riferimento in via generale al Decreto AAAMS n. 30011/2011 secondo il quale le installazioni di videogiochi possono avvenire, oltre che nelle tipologie espressamente indicate dal Decreto, anche in "altre aree aperte al pubblico". I limiti numerici di tali installazioni variano in base alla superficie destinata all'installazione e sono indicati nel Decreto n. 30011 stesso. Lo studio dentistico di per sé non può essere considerato un luogo sensibile, quindi l'installazione in via generale non è vietata; tuttavia fermo</p>



		<p>restando l'opportunità di tale installazione che però è a discrezione del direttore dello studio stesso, resta fermo l'obbligo che i minori di anni 18 non possono partecipare ai giochi che consentano vincite in denaro. Tale installazione ovviamente poi consente certamente che gli agenti abbiano tutto il diritto di accedere a tale installazione per i controlli amministrativi di rito, non potendosi eccepire il limite della privata dimora da parte del professionista.</p>
--	--	---